

PASQUA 2018: LA VITA CAPACE DI TRASFORMARE OGNI COSA.

don Pietro Marchetti, Parroco

"Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio, ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione": queste parole di Papa Francesco (Evangelii Gaudium. n. 27) risuonano da qualche settimana nella nostra comunità e in particolare nel gruppo del consiglio pastorale.

Sono parole che ci invitano a vivere nella Pasqua, come ancora scrive il Santo Padre : *"Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua"* è vero, come ricorda il Santo Padre che nella nostra vita dobbiamo affrontare gravi difficoltà e quindi è facile essere più inclini alla tristezza, però *"poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi"*.

Il Signore quindi ci invita a vivere con grande intensità la settimana santa e la Pasqua, in particolare le celebra-

zioni in cui attraverso le varie forme di preghiera, Egli (il Signore) ci permette di attingere alla fonte dell'amore che si manifesta in Cristo Gesù.

Papa Benedetto XVI ci ricordava che *"all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica e una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e, con ciò, la direzione decisiva"*. Solo grazie a questo incontro, o reincontro con l'amore di Dio che la nostra vita si tramuta in una felice amicizia.

La gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita che a volte sono molto dure, ma anche in queste occasioni questo dono non deve e non può scomparire dalla nostra vita.

Quando l'incontro personale e comunitario con Gesù, piano piano si attua in noi, allora cominciando ad accogliere l'amore che Egli ci dona esso fa risorgere in noi il senso vero e autentico della vita, nasce anche il desiderio di comu-



nicarlo agli altri. Il bene tende sempre a comunicarsi e comunicandolo esso attecchisce e si sviluppa. Se vogliamo che la nostra esistenza sia una vita vissuta e non subita, la possiamo rafforzare se la doniamo, mentre si indebolisce se viviamo nell'isolamento e nell'agio. Cari fratelli e sorelle di Massa Lombarda, apriamo il cuore in questi giorni alla Grazia di Dio, non teniamo il Signore lontano da noi, ma

lasciamoci conquistare dalla Sua Parola e apriamo la nostra vita a Gesù accogliendolo nell'Eucarestia e non abbiamo timore di avvicinarlo per essere guariti dalle ferite del nostro peccato, perché solo con la medicina del perdono si possono guarire tante malattie molto diffuse nel nostro tempo che portano al cancro del cuore. Buona settimana santa e buona Pasqua.

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE per il triennio 2018 - 2020



MEMBRI DI DIRITTO (come da statuto)

- 1) don Pietro Marchetti
- 2) don Alberto Baraccani
- 3) don Angelo Vistoli
- 4) Tazzari Eros (diacono)
- 5) Carusio Giovanni (diacono)
- 6) Ronzani Gilberto (Consiglio economico)
- 7) Guardigli Massimiliano (Azione Cattolica Massa L)
- 8) Zappi Valentina (Azione Cattolica Fruges)
- 9) Lomonaco Cristina (AGESCI)
- 10) Biancoli Lorena (Caritas)
- 11) Ghetti Duilio (gruppo liturgico)
- 12) Gianstefani Maria Rosa (gruppo catechistico)
- 13) in attesa di definizione (gruppo socio-culturale)

- 14) Mazzeo Luisa (gruppo sposi)
- 15) Becca Francesco (Sc. Materna Fruges)

MEMBRI NOMINATI

(dai Parroci di San Paolo e San Giacomo)

- 16) Maiardi Mattia
- 17) Mazzini Elisa
- 18) Vrenna Lorenzo
- 19) Baroncini Anna
- 20) Tazzari Federico
- 21) Ferro Luigi (Vice presidente eletto dal Consiglio)
- 22) Cecchini Marco

Cartoon Park il "carnevale" dell'oratorio. Tanti colori per un solo Arcobaleno

di Gabriele Poletti



Anche quest'anno, il carnevale è venuto a farci visita; per ricordarci che inizia la Quaresima, a portare dolci, colori, maschere, scherzi e giochi. Tutte cose belle e utili...Ma quest'anno per me, e spero anche per tanti altri, è venuto con un'altra parola, sempre nuova e attuale, indirizzata a tutti, e alla nostra parrocchia in modo particolare: **CONDIVISIONE!**

Mi pare proprio la parola giusta, perché sabato 3 febbraio ha avuto luogo il Cartoon Park; la festa di carnevale dell'oratorio, per tutti i bambini e ragazzi della parrocchia. Come educatori dei gruppi giovanili (Agesci e AC) ci siamo detti che è importante trovare alcuni appuntamenti durante l'anno da pensare e preparare insieme, senza "etichette", ed aperti a tutti. Con il solo marchio bello della parrocchia e

dell'oratorio: la condivisione appunto!

La festa è stata bella, siamo stati tutti contenti: noi che l'abbiamo preparata e tutti i ragazzi che hanno partecipato. Ci siamo tutti ritrovati come in un grande Luna Park, popolato da tutti i cartoni animati (vecchi e nuovi), per giocare insieme e muoverci tra le attrazioni. Ognuno aveva i suoi gettoni da spendere e, tanto più rischiava mettendosi in gioco, tanto più ne poteva vincere... Un po' come i talenti, mettiamola così!



L'immagine con cui voglio concludere è quella dell'Arcobaleno: una buona notizia colorata!

Ognuno ha portato i suoi colori: gli educatori ACR, i capi SCOUT, i lupetti, gli acierrini, i ragazzi del reparto, i bambini del catechismo "tradizionale" (comunque bello!) e i genitori, che ci sono stati dall'inizio alla fine della festa...I colori erano e sono diversi, ma l'Arcobaleno che hanno formato era unico e condiviso. *La fonte del bel clima della festa era proprio lì!*

La speranza comune è che diventi una

bella abitudine, per non fare più tante piccole feste di carnevale, ma una sola grande festa della parrocchia, che possa coinvolgere tutti. Ed è per questo che voglio lanciare una sfida per il prossimo anno (a me in primis): **invitare di più!**

Coinvolgere la bella realtà del Circolo Massese, la parrocchia di Fruges (siamo già Unita pastorale), i ragazzi del catechismo con i loro catechisti e i ragazzi di Massa in generale. Perché il Carnevale, con la maiuscola, possa passare da semplice occasione di dolci, costumi, giochi e scherzi a un'occasione con tutte queste cose, ma con qualcosa in più: la **CONDIVISIONE!**

Buon cammino a tutti!... E un forte abbraccio!





Notizie dalla Caritas

a cura dei volontari Caritas



Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco

"Il dolore, se condiviso si dimezza. La gioia, se condivisa si raddoppia" (Tommaso d'Aquino)

Vivere un gesto di carità è quello che ci è stato chiesto nella Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, sabato 11 febbraio!

Una giornata che i volontari ricordano fra le più belle dell'anno, in quanto è diversa dalle solite, ricca di incontri significativi e piena di speranza!

Numerose sono state le testimonianze di persone, per lo più sconosciute, che hanno dimostrato attenzione e generosità, donando un farmaco a chi non ha la possibilità di curarsi.

Oltre 15 volontari si sono avvicendati a coprire l'orario di apertura delle due farmacie aperte: "Il Mulino" e la "San Vitale". Siamo grati al **Gruppo della Protezione Civile** che ha condiviso con noi il lavoro.

I risultati della raccolta a Massa:

Farmacia del Mulino n. farmaci raccolti **115**,
Farmacia San Vitale n. farmaci raccolti **66**.

A raccolta conclusa abbiamo portato in Caritas **n. 181 coupon a fronte dei 120 dello scorso anno**.

In Caritas, nei giorni di distribuzione viveri, abbiamo già iniziato la consegna dei coupons. (*I coupons sono tagliandi relativi a farmaci donati con il loro importo*)

I farmaci più richiesti sono antipiretici e sciroppi per l'influenza e la tosse nella prima infanzia.

Un sentito ringraziamento al personale delle due farmacie perché, oltre alla bella accoglienza, aiuta, in modi diversi, i volontari nella raccolta.

Risultati comprensorio lughese: 1245 farmaci



a fronte dei 1097 dello scorso anno.

Risultati nazionali; anno 2018: 376.000, anno 2017: 375. 240

I ringraziamenti del Banco Farmaceutico ai volontari

Cari amici,

grazie per aver reso possibile la GRF. Quest'anno avete partecipato in quasi **18.000**, quasi **4.000 in più dello scorso anno** e avete raccolto più di **376.000 confezioni di medicinali** che aiuteranno oltre **535.000 bisognosi**.

Ci siamo detti, poco giorni prima che la GRF iniziasse, che *"il dolore, se condiviso, si dimezza; la gioia, se condivisa, si raddoppia"*. Avete mostrato, concretamente, cosa questo significhi. Mettendo gratuitamente a disposizione il vostro tempo, avete indicato che la strada per uscire dalle difficoltà che il nostro Paese ancora vive consiste, anzitutto, in una nuova umanità che arricchisce il mondo in cui è immersa.

Siete un vero e proprio piccolo popolo, che non solo ha permesso a tante persone di potersi curare, ma senza il quale l'intera struttura del nostro Paese - dalla dimensione culturale, economica e politica, ai luoghi concreti del nostro vivere come i quartieri e le città - sarebbe più povera.

Donare il proprio tempo con gioia, come avete fatto, significa educare tangibilmente alla carità.

Grazie, perché avete fatto ricordare a tutti la ragione della nascita e dell'esistenza di Banco Farmaceutico.

La povertà si è stabilizzata su un livello inaccettabile, e la sfida continua ad essere smisurata. Possiamo continuare ad affrontarla, perché sappiamo di poter contare su di voi.

Grazie ancora di tutto!

Anche a Massa Lombarda ci sono famiglie "povere"!

La raccolta di cibo ai supermercati cittadini raddoppia

All'esperienza di raccolta cibo, iniziata a maggio dello scorso anno al CONAD, il cui resoconto è stato pubblicato nel numero precedente, si è unito il supermercato CRAI di viale Zaganelli.

Negli ultimi giorni del mese scorso, vicino all'entrata del negozio, è stato posto un contenitore (simile a quello del Conad) per invitare i clienti a lasciare anche solo un prodotto di quelli acquistati a beneficio di famiglie



povere della città.

Questa iniziativa aperta nei supermercati massesi ci aiuta a prendere coscienza che la povertà esiste anche vicino a noi!

Sono numerose le famiglie che necessitano di generi essenziali quali il cibo, i medicinali, i vestiti, le coperte, le scarpe, i prodotti per l'igiene della persona e della casa.

Alla Caritas si rivolgono oltre 85 famiglie, ma sappiamo, che ce ne sono altre, a noi sconosciute, che preferiscono chiudersi nell'anonimato nelle loro abitazioni.

La causa di tanta povertà è la mancanza di un lavoro sicuro! Molto spesso, il lavoro è precario, a volte stagionale o saltuario o nella peggiore delle ipotesi inesistente.

Una domanda sorge spontanea: è possibile dare un po' di sollievo a questa grave condizione di vita mettendoci insieme?

E' difficile trovare un lavoro per tutti, ma alleviare la fame e la solitudine di tante persone, questo lo possiamo fare!

Quello di donare cibo in un supermercato è un gesto semplice! Un gesto che possiamo compiere ogni volta che vogliamo, senza correre, a portata di mano, comodo, in quanto, il supermercato, è un luogo che frequentiamo abitualmente.

Questa modalità di raccogliere cibo ci invita ad acquistare un prodotto a piacimento, (non da frigorifero, magari quando c'è la promozione "Prendi due paghi uno") e lasciarlo all'uscita nell'apposito scatolone. **Tutto qui!**

Ci penseranno poi i volontari a raccoglierlo, a portarlo in Caritas e distribuirlo.

ha riconfermato la buona riuscita ottenuta lo scorso anno dalla mostra dedicata a Santa Madre Teresa di Calcutta.

Gli insegnanti con i loro studenti sono stati i veri protagonisti di questa iniziativa: su 382 visitatori 326 sono stati i bambini e ragazzi delle Scuole del nostro paese.

Le guide alla mostra sono state colpite dall'attenzione e dalla curiosità di questi giovani visitatori: silenziosi, attenti, che prendevano appunti e rivolgevano domande.

L'argomento della mostra metteva in risalto una figura d'uomo affascinante soprattutto per un educatore, ricco di creatività e di passione che non lasciava spazio alla noia e all'indifferenza.

Il nostro parroco ha sottolineato che questa iniziativa ben si è collocata in questo anno, in cui Papa Francesco ha indetto per ottobre il Sinodo dei Giovani.

Fra tutti i visitatori pervenuti alla mostra, quello più sorprendente è stato il gruppo di 41 bambini della Scuola dell'Infanzia San Francesco di Sales, accompagnati dalle loro educatrici.

Visitatori attenti e silenziosi, pronti a compiere una esperienza inusuale.

I bambini, si sa, se ben preparati, sono capaci di sorprenderci!

Abbiamo concluso "alla grande"!

Negli ultimi due giorni hanno visitato la mostra i bambini del catechismo di Fruges accompagnati dal parroco don Alberto e dai loro catechisti, dal gruppo lupetti con i loro capi guidati dalla loro amica di Branco Rossana, la più giovane del gruppo guide, da una classe di V del catechismo locale; ed infine la graditissima visita di un gruppo di seconda media proveniente da Toscanella accompagnato da Gian Luca Marone.

Questa conclusione così partecipata è sicuramente di stimolo per gli organizzatori a continuare questa bella esperienza

Educare i nostri giovani?

Si! è possibile

*Anche una mostra
può diventare
strumento di
educazione.*

La mostra: "RAGIONE, RELIGIONE E AMOREVOLEZZA" la vita e l'opera di San Giovanni Bosco, inaugurata il giorno del Patrono alla presenza di Mons. Tommaso Ghirelli, vescovo di Imola, del sindaco Daniele Bassi e del vice-sindaco Carolina Ghiselli,



Il catechismo in parrocchia

di Maria Rosa Gianstefani

La Liturgia della Parola

Uno dei compiti essenziali di ogni comunità cristiana è collaborare coi genitori nella trasmissione della fede ai fanciulli fin dalla più tenera età. In questo ambito si inserisce il cammino catechistico parrocchiale che comprende incontri settimanali, eventi ed iniziative particolari.

Durante la Quaresima, tempo in cui il cristiano si esercita con maggiore intensità a seguire Gesù, a turno i ragazzi dalla seconda elementare alla prima media con i loro genitori, i loro catechisti ed i loro educatori ACR e AGESCI, celebrano la prima parte della santa messa domenicale, cioè la Liturgia della Parola, in canonica. Lì hanno l'opportunità di ascoltare più da vicino le letture sacre, di riflettere su di esse e sui sacramenti ai quali si preparano.

Nella prima domenica (18 febbraio) hanno vissuto questo momento i ragazzi del quarto anno di catechismo che hanno iniziato il cammino verso la Confermazione per diventare testimoni della Parola. Per questo hanno ricevuto dalle mani del Parroco il Vangelo.

Nella seconda domenica (25 febbraio) la Trasfigurazione di Gesù è al centro del Vangelo. I ragazzi del quinto anno di catechismo hanno riflettuto in particolare su questa pagina. Quando si sono riuniti all'assemblea comunitaria in chiesa si è svolto il rito della Candidatura: alla richiesta se vogliono ricevere il sacramento della Confermazione nel prossimo ottobre, hanno risposto: "Sì, lo vogliamo!" A ricordo di questo impegno solenne un bel segnalibro, con l'immagine a colori della Trasfigurazione di Gesù e il testo del "Credo" è stato donato ai cresimandi.

Nella terza domenica (4 marzo) i ragazzi del terzo anno di catechismo hanno ascoltato e meditato la parola di Dio focalizzando l'attenzione anche sul sacramento della Santa Comunione, che riceveranno il 6 maggio. Alla fine della Liturgia separata si sono ricongiunti con l'assemblea domenicale dove sono stati presentati alla Comunità perché li accompagni con la preghiera nel loro cammino di preparazione.

L'11 marzo, quarta domenica, anche i bimbi del secondo anno hanno meditato su Gesù, luce e salvezza del mondo. In particolare hanno anche riflettuto sul sacramento della Penitenza, che celebreranno il 14 aprile. Una volta riuniti all'assemblea in chiesa, sono stati presentati dal Parroco alla comunità perché li accompagni con la preghiera.

Il 18 marzo infine, quinta domenica, vede la partecipazione alla liturgia separata dei bimbi del primo anno. Con buona volontà ed entusiasmo ascoltano chi parla loro di Gesù e imparano come si partecipa alla Santa Messa.

Giornata cresimandi

Domenica 11 marzo anche i cresimandi della parrocchia di San Paolo hanno fatto parte del contingente diocesano dei 500 che hanno risposto all'invito del nostro Vescovo, Mons. Tommaso Ghirelli per conoscerlo, per vedere da protagonisti la Cattedrale e soprattutto per effettuare un pellegrinaggio presso le reliquie del martire San Cassiano, patrono della diocesi di Imola.

Suddivisi in gruppi presso le parrocchie del centro città, i ragazzi hanno partecipato separatamente al primo momento di catechesi. Noi siamo stati accolti nella chiesa di Valverde da un gruppo di giovani dell'Ufficio catechistico diocesano che ci hanno subito coinvolti e sostenuti nel canto del brano "Te al centro del mio cuore" con tastiera e chitarra. "Gesù è al centro della nostra vita - ci è stato spiegato - come lo è stato per Cassiano, che qui ad Imola svolgeva la professione di insegnante. A causa della sua fede in Gesù Figlio di Dio e della sua testimonianza, Cassiano subì il martirio sotto l'imperatore Diocleziano agli inizi del IV°sec".

Proiettata poi su di uno schermo l'immagine della pala d'altare (1786), esposta nel presbiterio della cattedrale e raffigurante il martirio di San Cassiano, del pittore pesarese Pietro Tedeschi, siamo stati guidati ad analizzarla per riconoscere nei vari elementi che la compongono gli aspetti della vita del Santo prima raccontati.

Al termine di questa catechesi ci siamo diretti verso la cattedrale, dove abbiamo visto convergere tutti gli altri gruppi di cresimandi che avevano svolto la stessa attività presso le altre parrocchie del centro città: un fiume di ragazzi e ragazze ordinatamente in fila per entrare a gruppetti di 15/20 subito in cripta a pregare davanti ai resti delle ossa del martire, esposte dietro una vetrina, per salire poi sul presbiterio ad ammirare da vicino la maestosa pala d'altare prima studiata.

Finito questo percorso e seduti (anche sul pavimento e sulle due scalinate) tutti hanno accolto calorosamente il Vescovo che ha ringraziato per aver risposto al suo invito ed ha ringraziato pure i parroci, i catechisti e i numerosi genitori. "Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani" ha detto, fra l'altro, Mons. Tommaso facendo capire che noi, qui nella diocesi di Imola, siamo cristiani grazie in modo particolare al sacrificio di San Cassiano.

Con la benedizione da lui impartita si è concluso questo pomeriggio gioioso, proficuo ed anche ben organizzato.



Brevi domande rivolte ad alcuni ragazzi che hanno risposto SI! all' invito del Vescovo

Perché hai deciso di partecipare?

“Ero curioso di vedere il nostro Vescovo”!
 “Volevo vedere la Tomba di San Cassiano”!
 “Ero curioso di vedere la Cattedrale”!

Sei stato contento di partecipare?

“Si! perché ho raggiunto il mio scopo: ho visto le cose che volevo vedere”!
 “Si! sono stata molto felice perché ho conosciuto la figura di san Cassiano che non conoscevo”!
 “Si! Perché ho trascorso un pomeriggio con i miei amici; poi sono stato impressionato dalla Fede di San Cassiano”.

Il momento più bello che ricordi?

“Quando mi sono fermato davanti alla tomba di San Cassiano”
 “Essere una di quei 510 ragazzi che riempivano la grande cattedrale”
 “Quando ho salutato il Vescovo stringendogli la mano”

Martina, Massimo, Federico, Matteo

simo, chi lo sa?!? Cambierà ancora, e, per chi parteciperà all'invito dell'AC, sarà l'occasione per cogliere un altro aspetto di questa Pace: così grande e fatta di tanti aspetti. Tutti importanti. E così, il 28 gennaio 2018, al termine del mese della Pace (che è quel periodo dell'anno in cui svizzeremo insieme ai ragazzi quell'aspetto particolare di cui scrivevo poco fa) c'è stata la Festa della PACE parrocchiale. Dopo aver chiesto, nelle settimane precedenti, a tutti i ragazzi della parrocchia (non solo ai nostri “acierrini”), ma anche ai lupetti e ai bambini del catechismo) di fare delle foto che rappresentassero per loro la Pace nel Quotidiano, le abbiamo stampate e attaccate in tutta la piazza fuori dalla Chiesa. Questo ci ha dato modo di vivere un bellissimo momento dopo la Messa, dove è venuto a salutarci il Sindaco e dove abbiamo potuto approfondire il tema e fare una grande foto di gruppo sotto “al mega cartellone diocesano” (7x3 metri!!!), attaccato la mattina della Messa sulla facciata della chiesa.

Non a caso ho detto “mega cartellone diocesano”: infatti il weekend prima (21 gennaio) c'è stata la Festa della Pace diocesana presso il Seminario di Montericco.

Il mese della Pace che ci accompagna e che termina con le feste, non è solo un evento parrocchiale, ma un'iniziativa che ha un respiro più grande: è una proposta prima nazionale e poi diocesana. Un modo per aiutare tutta l'AC ad essere unita, e a proporre parti del cammino a tutte le Diocesi, alle Unità pastorale e alle parrocchie (anche, e soprattutto, per coinvolgere chi non è tesserato).

Concludo spiegando il perché della “Pace sulle spalle”, che è la seconda parte del titolo. Di solito sulle spalle ci si mette lo zaino: per la scuola, per una gita, per un viaggio. Lo zaino è caratterizzato dal fatto che non può essere troppo grande e ti costringe a scegliere l'essenziale. Un po' come quando si va a fare un campo, o un ritiro. Il mese della Pace anticipa la Quaresima, proprio per aiutarci a viverla meglio, con qualcosa di più nel nostro “bagaglio”. L'augurio che ci facciamo a nome non solo mio ma di tutta l'AC di Massa L., è quello di considerare la Pace come un bene prezioso, concreto ed essenziale, da portare sempre dentro lo zaino della nostra vita di tutti i giorni... Sulle spalle...per viverla e portarla ad altri!

Gabriele Poletti



Vivere la Quaresima... con la PACE sulle spalle

“Pace”, a volte, è una di quelle parole che ho sempre trovato belle, ma troppo gettonate...Spesso ho avuto l'impressione che la si usasse come uno spot, ma senza renderla concreta:... Viva la Pace! .preghiamo per la Pace!... Quant'è importante la Pace!

Per carità, non sono qui a dire che sono brutte frasi, o che gli spot sono sbagliati... Nessuna accusa di questo tipo. E' solo che, se c'è una cosa per cui devo dire grazie all'AC, è proprio l'avermi aiutato a concretizzarla questa PACE. E' un tema tanto caro in AC, ogni anno lo tocchiamo, cercando sempre di calarlo in qualcosa di concreto, in una tematica particolare: quest'anno, per es., è “La Pace nel mio Quotidiano”. Altri anni ha avuto respiri più ampi, sull'inquinamento e sull'ambiente, sui tanti “amici del mondo”: persone come noi, che abitano in contesti diversi. Quest'anno, invece, il Quotidiano...L'hanno pros-



Comunità Maria Immacolata

Come una vera famiglia

Sono diciassette gli ospiti della comunità "Maria Immacolata" di Massa Lombarda, maschi e femmine dai tre ai diciotto anni.

L'istituto, retto dalle suore "Figlie di San Francesco di Sales", nasce nel 1949 per l'accoglienza degli orfani, successivamente diventa un collegio femminile. Nei primi anni '70 apre le porte anche ai maschi fino ai quattordici anni.

Dal 2001 inizia la collaborazione con la cooperativa sociale 'Zerocento' e il 22 luglio 2003 il Comune di Massa Lombarda rilascia definitivamente alla struttura l'autorizzazione come comunità educativa residenziale per minori e comunità di pronta accoglienza. Abbiamo voluto conoscere più in profondità la vita dell'istituto di Viale Zaganelli scambiando alcune riflessioni con una sorridente suor Salesia. "I ragazzi svolgono una vita normale - spiega - come se vivessero in una vera famiglia: vanno a scuola, studiano, seguono gli sport, giocano".

Sono cinque le suore, affiancate da quattro educatori fissi, due sostituti, una coordinatrice laica, i rappresentanti dei servizi sociali e gli psicologi. "Lavoriamo per la loro crescita umana e psicologica - continua suor Salesia - dobbiamo accogliere questi bimbi e ragazzi con la consapevolezza che portano dentro di loro una grande sofferenza, che sono meno fortunati, ma che possono vivere in questa casa dove ricevono protezione, amore e cura".

Durante la settimana il pomeriggio svolgono i compiti, guardano la tv, usano il computer e il sabato vengono portati in uscita sul territorio. "I ragazzi professano varie religioni e noi cerchiamo di comunicare i valori cristiani anche se è molto difficile, come nella società". Suor Salesia, raccontando la sua esperienza di apostolato, afferma che Massa Lombarda è la sua seconda famiglia. "Sono venuta qui la prima volta nel 1983, dopo il diploma, ed è stato difficile entrare in una realtà sconosciuta.

Vivere con questi ragazzi è stata un'esperienza fondamentale per la mia vita. Inizialmente ho sofferto molto, poi ho capito che anche gli altri provano sofferenza.

Negli anni abbiamo collaborato molto con i sacerdoti della parrocchia e sono cresciuta con loro. La mia esperienza è stata molto bella, ricca e il legame che rimane con i ragazzi ospiti è per sempre. Con molti ho mantenuto i contatti". Dal 1983 suor Salesia svolge il suo servizio a Massa fino al 1988, per poi tornare nel

1990 fino al 1998, nel 2005 fino al 2009 e attualmente di nuovo presso la comunità. Oggi la struttura, a seguito della direttiva regionale 1904/2011 sull'accoglienza dei minori, continua il suo impegno come struttura sperimentale, prima del genere in tutta l'Emilia-Romagna.

Progetto Gemma: un sostegno tangibile alla vita

Aiutare le giovani mamme in difficoltà, non lasciarle sole durante la loro gravidanza, seguirle, è questo l'impegno dei volontari del progetto "Gemma".

Nato nel 1994, a livello nazionale, il servizio si occupa di adozione prenatale a distanza per quelle mamme tentate di non accogliere il proprio bambino. Il progetto "Gemma" offre ad una mamma un sostegno economico che le può consentire di portare a termine con serenità il periodo di gestazione, accompagnandola nel primo anno di vita del bambino.

E' un'idea in più per collaborare con gli oltre 331 centri di aiuto alla vita (CAV) che offrono in tutta Italia accoglienza e sostegno alle maternità più contrastate. Inoltre, l'iniziativa, è nata anche per mettere in collegamento le mamme in difficoltà con tutti coloro che desiderano aiutarle.

Il contributo degli adottanti è un segno tangibile di presenza e di aiuto, nonché una prima risposta per dare coraggio alle mamme. Anche a Massa Lombarda, il 3 e 4 febbraio scorsi, è stato allestito il banchetto per la vendita delle primule: 463 euro la somma raccolta ed inviata al movimento per la vita (MPV) di Lugo. Soddisfatti i volontari che ringraziano quanti hanno supportato l'iniziativa.

Il denaro, secondo quanto spiegato dalla presidente del MPV di Lugo Franca Corelli Grappadelli, confluisce in una cassa nazionale per essere destinato ai progetti su tutto il territorio nazionale.

Anche Massa Lombarda rientra in questa significativa realtà in quanto è stato attivato un progetto per seguire una ragazza in difficoltà.

Questo è il terzo aiuto che si avvale del denaro donato al MPV. Il contributo di 160€ parte dal terzo mese di gravidanza fino all'età di un anno del bambino. Soddisfatti i volontari presenti alle due giornate di vendita delle primule in quanto hanno verificato che l'aiuto proposto dal progetto "Gemma" si può toccare con mano, è reale.

Un'esperienza di aiuto allo studio della lingua italiana

*Sylvester, Seidu e
gli altri ragazzi nigeriani*

All'inizio del 2017 due volontarie della nostra Caritas parrocchiale mi chiesero se ero disponibile a fare lezioni di italiano ad alcuni giovani nigeriani; subito ho tentennato per i tanti impegni di lavoro e famigliari, poi, soprattutto per l'amicizia che mi lega a chi mi aveva fatto la proposta e perché sentivo che era una cosa buona, decisi di accettare.

Così è nata l'esperienza dell'italiano in canonica che va avanti da circa un anno, il lunedì nel tardo pomeriggio, con le interruzioni dell'estate e per la neve, per una decina di giovani nigeriani che vivono qui a Massa e nei dintorni, chi negli alloggi "protetti" di una cooperativa, chi in autonomia.

Poche volte li abbiamo visti tutti, come prima di Natale quando abbiamo fatto una piccola festiciola di auguri, perché c'è chi va davanti ai supermercati per aiutare a sistemare i carrelli, chi fa qualche lavoretto ed anche chi preferisce fare altro, ma sempre, quando sono venuti, li abbiamo visti interessati, coinvolti, desiderosi di imparare la nostra lingua e dialogare fra loro e con noi.

Dico con noi, perché da questo autunno, si è unito a me anche mio figlio Gabriele e così abbiamo vissuto, con il suo inglese molto più sicuro del mio che supporta la comunicazione, costruttivi momenti di apprendimento, di chiarimento di dubbi, di conversazione, di errori, di correzioni, ma anche intensi scambi sulle loro storie, sul perché sono venuti in Italia, su cosa sperano per il loro futuro.

Un pomeriggio in cui ero sola con due di loro, perché Gabri era impegnato per lavoro e quasi tutti i ragazzi erano rimasti a casa per il freddo, ho chiesto a Sylvester e a Seidu di parlarmi di loro e di provare a scrivere insieme ciò che mi stavano raccontando.

Ecco cosa hanno scritto.

" Mi chiamo Ogboalo Sylvester e ho 29 anni. Sono nato in Nigeria, nella città di Agenebode, nella zona di Auchi Edo State.

La mia famiglia era composta da 4 persone: mio padre Moses, mia madre Theresa, io e la mia sorella minore Blessing. Ho vissuto un'infanzia serena con mio padre che faceva il dottore e mia madre che aveva un negozio di frutta. Nel 2006 mio padre è morto per una grave malattia e 5 anni dopo anche mia madre... La Nigeria non è povera e c'è lavoro, ma io non volevo restare perché c'è tanta violenza, c'è la paura e soprattutto non c'è la libertà".

" Mi chiamo Yakubu Seidu e ho 25 anni. Sono nato in Nigeria, nella città di Auchi, nella regione di Edo State. La mia famiglia era composta da 5 persone: mio padre Yakubu, mia madre Fatima, mio fratello maggiore Yusuf, io e la mia sorella minore Jemilah, che è nata nel 2000. Mio padre era un militare e la mamma si occupava di noi figli e della casa e siamo vissuti bene fino a quando mio padre nel 2013 è stato ucciso in un attentato in moschea dai terroristi di Boko Haram. Due anni dopo, nel 2015, anche mio fratello è morto per un'esplosione in un mercato causata dai terroristi. Se fossi rimasto in Nigeria, sarei stato ucciso sicuramente anch'io".

Non abbiamo scritto altro, perché non è facile spiegarsi, capire e tradurre nel linguaggio scritto, ma a parole il racconto è proseguito spedito e ricco di particolari, all'incalzare delle mie domande.

Così è emerso che entrambi hanno attraversato il deserto del Sahara e sono stati vari mesi in Libia a lavorare gratis per farsi pagare il viaggio in gommone attraverso il Mediterraneo, poi sono sbarcati in Italia, prima Sylvester in Sardegna ed in seguito Seidu a Lampedusa.

Tramite altri nigeriani Sylvester è arrivato qui a Massa Lombarda e cercando su Facebook ha riconosciuto un volto noto...era quello di Seidu, che aveva incontrato tanti anni prima in una gara sportiva fra scuole nella zona di Edo State in Nigeria...così lo ha contattato ed anche lui è arrivato da noi.

Ora condividono una stanza in un piccolo appartamento in cui vivono anche altri connazionali in centro a Lugo e si definiscono reciprocamente "fratelli".

Un piccolo particolare: Sylvester è cristiano ed è stato battezzato nella chiesa di san Paolo la notte di Pasqua dell'anno scorso, mentre Seidu è mussulmano e va a pregare spesso nel centro islamico di Massa e di Lugo.

Nella cucinetta dell'alloggio si preparano da mangiare da soli: spesso è una zuppa di riso o di semola con vegetali, pesce o un po' di carne... e Sylvester ci tiene a sottolineare che non è mai di maiale per rispetto a Seidu e alla sua religione.

Mentre ascoltavo, mi si è aperto il cuore e ho pensato che Dio, l'unico Dio, sorride certamente quando vede Sylvester e Seidu che ce l'hanno fatta ad arrivare sani e salvi in Italia e come loro Emmanuel, Vincent, Kelly, Hassan, Kelvin, Romeo, Alex e tanti altri.

E mentre li salutavo e chiudevo la porta della canonica mi sono tornate alla mente le immagini di tutti gli altri, i tantissimi altri che non ce l'hanno fatta e le loro mamme, i loro papà, le loro famiglie al di là del Mediterraneo... quelle immagini così crudeli, così strazianti, che hanno riempito per settimane le TV e i giornali e che eppure tanto facilmente avevo ormai dimenticato.

Anna B.

S. Sebastiano

Il 20 gennaio tutta la Polizia provinciale di Ravenna ha festeggiato il patrono S. Sebastiano nella nostra chiesa arcipretale con una S. Messa presieduta dal Vescovo Ghirelli. Ha animato la celebrazione il nostro Coro S. Paolo.



Il concerto di S. Paolo

Nel tradizionale concerto di S. Paolo svoltosi quest'anno il 21 gennaio 2018 alle 16,30 si sono esibiti il Coro S. Paolo che ha introdotto con quattro brani. e il coro "Menein" di Toscanella diretto da Elisa Zotti.

Il pubblico che ha assistito al concerto è stato numeroso ed ha generosamente applaudito l'esibizione dei due cori. Al termine sono intervenuti il Parroco don Pietro e il Sindaco Bassi.



Il Coro S. Paolo diretto da Vito Baroncini



Il Coro "Menein" di Toscanella, diretto da Elisa Zotti



*Parrocchia della Natività di Maria SS.
in San Giacomo di Fruges*

PASQUA 2018 APPUNTAMENTI SETTIMANA SANTA



25 marzo
Domenica delle Palme ore 10,30
Benedizione delle palme e
processione di ingresso in chiesa-
Esposizione Eucaristica
dalle 12 alle 18
Adorazione Eucaristica guidata
dalle 18 alle 19



Mercoledì 28 marzo
Mercoledì Santo ore 20,30
Celebrazione penitenziale



Giovedì 29 marzo
Giovedì Santo ore 20,30
Santa Messa in cena Domini



Venerdì 30 marzo
Venerdì Santo ore 15,00
VIA CRUCIS
per le strade intorno alla Parrocchia



Venerdì 30 marzo
Venerdì Santo ore 20,30
Celebrazione della
"Passione di Gesù"



Sabato 31 marzo
Sabato Santo ore 21,00
Solenne e gioiosa veglia della
notte di Pasqua



Domenica 1 aprile
Domenica di PASQUA
*Il Signore è risorto! E' veramente
risorto! Alleluia*

Sante Messe alle ore 8.00
e alle ore 11.00



La visita del Branco Lupetti alla mostra di S. Giovanni Bosco

La testimonianza di una guida

Rossana Zaniboni

Come hai trovato la mostra?

Per me la mostra è stata molto interessante, sia per me, sia per le persone a cui ho dovuto spiegarla. Era fatta molto bene, spiegata anche in prima persona cioè presa dagli scritti di S. G. Bosco.

Qual è stata la tua prima impressione sulla mostra?

Sinceramente, pensavo che non sarei mai stata in grado di riuscire ad "imparare", se si può dire così, tutti i diciassette pannelli. Poi, poco a poco, leggendo il catalogo che mi era stato lasciato, mi sono interessata molto di più ad essa.

Come hai trovato le persone che erano venute per vedere la mostra? Cioè, le hai trovate attente o...

I ragazzi e le ragazze a cui ho spiegato la mostra erano molto interessati; davvero non mi sarei mai aspettata che dei bambini di quarta elementare rimanessero così attenti durante tutto il corso della mostra, in silenzio, ad ascoltarmi.

E invece che età avevano le altre persone a cui hai presentato la mostra?

Ho presentato la mostra ai ragazzi di Fruges, ad una delle classi quinte della scuola primaria ed infine anche al mio gruppo scout.

Per finire, come hai trovato in generale, questa tua esperienza?

Mi è piaciuta molto. Come ho già detto, molto interessante e comunque mi fa sempre piacere conoscere cose nuove.



PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE 1 MAGGIO

Un pellegrinaggio per tutti!

La Certosa di Pavia: un luogo dedicato alla Madonna delle Grazie

Una domanda comincia a circolare da un po' di tempo: "dove andiamo quest'anno in pellegrinaggio?"

Alla Certosa di Pavia!

Bisognerebbe visitarla in solitaria contemplazione, ma non sarà così per noi avendo scelto come giorno di visita il primo giorno di maggio.

E' consuetudine per la nostra comunità iniziare il mese mariano con un itinerario dedicato a Maria, per essere aiutati da Lei a consolidare e a vivere in pienezza la nostra fede.

"Maria è la Madre della chiesa (...), Quale Madre di tutti, è segno di speranza (...), per questo motivo nei Santuari a Lei dedicati, come nell'intimo dei nostri cuori, ci riuniamo attorno a Lei e troviamo la forza di Dio per sopportare le sofferenze e le stanchezze della vita." (tratto dalla Via Crucis Massa-Fruges di venerdì 23 Marzo)

La Certosa è uno dei più insigni monumenti dell'arte lombarda gotico-rinascimentale. Fu voluta nel 1396, da Gian Galeazzo Visconti, per esaudire un voto della moglie Caterina.

All'origine per molti anni, la Certosa fu dell'Ordine certosino. E' soltanto dal 1968 che subentrarono i Cistercensi, i quali continuano ad abitare e mantenere in vita l'imponente costruzione, secondo la ferrea regola Benedettina dell'"ora et labora".

Famosi sono i liquori della Certosa, tutti a base di erbe, foglie, fiori, sono amalgamati in sapienti e misteriose misture. Nell'amaro, per esempio, "San Bernardo", ci sono oltre venti erbe, in parte coltivate dagli stessi frati.

La vendita dei liquori e dei profumi, le offerte dei turisti, l'apostolato e la modesta coltivazione delle terre circostanti consentono alla comunità monastica, di che vivere pur facendosi carico della conservazione e della manutenzione ordinaria del vasto complesso. I lavori straordinari sono invece a carico dei Beni Culturali.

La Certosa è presa d'assalto da numerosissimi visitatori, in un anno il numero dei turisti si aggira sulle sette-ottocentomila presenze, che si muovono in gruppetti accompagnati dai frati, all'interno della Certosa: il cortile d'ingresso, la chiesa, il chiostro piccolo con le sue cinquanta arcate e una prospettiva da togliere il fiato, il chiostro grande con le curiose ventiquattro celle, che all'origine ospitarono i Certosini e il refettorio.

Sarà proprio un Padre a guidare la nostra visita dentro il monastero, dopo la celebrazione della Santa Messa celebrata in Certosa dal nostro parroco.

Il pomeriggio sarà interamente dedicato alla visita della bella Pavia con un percorso preparato e studiato per cogliere il meglio della città.

Un volantino con il programma dettagliato della giornata, verrà divulgato al più presto, per quanti desiderano condividere una giornata, diversa dalle solite, in buona compagnia, chiamati a volgere lo sguardo verso la bellezza che la vita ci offre!

Marilena F.

(notizie tratte dalla rivista Bell'Italia n.59 marzo 1991)

CALENDARIO

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 29 marzo. Giovedì Santo

S.Messa "In Coena Domini", ore 20,30 in S.Paolo. Al termine Reposizione del Santissimo.

Venerdì 30 marzo. Venerdì Santo.

Ore 15: Via Crucis in S.Paolo con invito ai bambini e ai ragazzi.
Ore 20,30 in S.Paolo, celebrazione della Passione e morte del Signore.

Sabato 31 marzo. Sabato santo. Benedizione delle uova per tutta la giornata. ore 21,30 Solenne **VEGLIA PASQUALE** e S.Messa della notte di Pasqua.

Domenica 1 aprile. PASQUADIRESURREZIONE.
S.Messa solenne ore 10,30 in S.Paolo.

Lunedì 2 aprile. Lunedì dell'Angelo.

S.Messe ad orario festivo.

Domenica 8 aprile. FESTA DELLA DIVINA MISERICORDIA. Nel pomeriggio alle ore 15 in S.Paolo Adorazione eucaristica, Coroncina della Divina misericordia e a seguire merenda insieme.

Domenica 6 maggio. S.Messa di Prima Comunione. Il corteo dei comunicandi parte dall'Oratorio, percorre via Bassi, via Saffi e via Veneto fino alla chiesa.

PROCESSIONI

in onore della Beata Vergine della Consolazione

Venerdì 4 maggio, ore 20,30: quartiere **S. Paolo:** usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre via XIII aprile, p.za Mazzini, via Garibaldi, via Piave, via Bagnarolo fino al n. 4 dove si farà una breve sosta; poi si ritorna percorrendo via Bagnarolo, via Piave, via Bonvicini, via Monte Grappa, p.za A. Costa, via Roli fino alla Chiesa di S. Paolo;

Venerdì 11 maggio, ore 20,30: quartiere **Meletolo:** usciti dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre via dei Lombardi, via Bassi, via Saffi, via Quadri, via Baravelli, via della Resistenza, via Vicini, p.za Pascoli (dove si farà una breve sosta); poi v.le Baravelli, via Grieco, v.le Dante Alighieri, via della Resistenza, via Pisacane, via Torchi, via Bassi, via Saffi e corso V. Veneto fino alla Chiesa di S. Paolo;

Venerdì 18 maggio, ore 20,30: **Fruges:** partendo dalla Chiesa di S. Giacomo si percorre via Mameli, via IV novembre, via Ricci, via Argine S. Paolo, via XI maggio, via S. Giacomo, v. le Martiri della Libertà (nella pista ciclabile), via Baffè e Foletti, p.le Falcone, (breve sosta), poi via Baffè e Foletti, v.le Martiri della Libertà (nella pista ciclabile), via Tiglio, via S. Giacomo, via Mameli fino alla Chiesa di S. Giacomo;

Venerdì 25 maggio, ore 20,30: quartiere **Bolognana:** dalla Chiesa di S. Paolo, si percorre corso V. Veneto, p.za U. Ricci, via Martiri della Libertà, via Padre Costa, via Decorati al V. Civile, via Fratelli Cervi, via Berardi, via A. Moro, via A. De Gasperi, breve sosta davanti alla Caserma dei Carabinieri, poi via Togliatti, via Padre Costa, via Pertini, via Gramsci, via Risorgimento, p.za Marmirolo, via Ricci Signorini e arrivo alla Chiesa di S. Paolo;

Sabato 5 - Domenica 6 maggio**FESTA AL SANTUARIO DELL'OPPIO**

Il sabato 5 maggio sarà in particolare dedicato ai bambini del catechismo e alle loro famiglie.

Il programma dettagliato verrà reso noto in prossimità della festa

ABBONAMENTI

Per chi desidera ricevere il giornalino della Comunità nella propria casa può sempre sottoscrivere l' ABBONAMENTO:

Quote:

on-line 5,00 euro

Cartaceo ordinario 12,00 euro

Cartaceo sostenitore: 15,00 euro

Cartaceo più on-line 17,00 euro

PARROCCHIA DELLA

"CONVERSIONE DI S.PAULO APOSTOLO"

Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti. Coadiutore: don Angelo Vistoli. Diacono permanente: Eros Tazzari

Orario S. Messe in S.Paolo

Festivi: 8,00 - 10,30; 18,30; **Cappella P.Pio (ex-ospedale):** 9,30; **Feriali:** 8,00 - 18,30; **Sabato prefestiva: 18,30; Confessioni:** Venerdì 9,30 - 12; Sabato: 11 - 12 (don Angelo); 17,30 - 18,15 (don Pietro); Domenica 8 - 9 (don Angelo); 18,30-19,30 (don Pietro). Durante tutta la settimana Santa, confessori a disposizione ogni giorno.

Adorazione Eucaristica, giovedì ore 20,30 in chiesa S.Paolo (tranne il giovedì Santo)

PARROCCHIA DI "S.GIACOMO". FRUGES

tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani;

Orario S. Messe in S.Giacomo

Festivi: Ore 8 - 11; ore 17,30 S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica. **Feriali:** venerdì ore 20,30. **Sabato: ore 16,30 S.Messa prefestiva**
Dal lunedì al giovedì: ore 17,30 S.Rosario. **Venerdì** ore 20,00
Adorazione eucaristica: ultima domenica del mese ore 20,30. Ogni domenica ore 17,30 con il S.Rosario e la Benedizione eucaristica.

Santuario dell'Oppio. Ogni primo sabato del mese: Rosario e S.Messa, ore 8.

Sito web per le comunità di S.Paolo e San Giacomo:

<http://parrocchiesanpaoloesangiaco.it>

**Il nostro
S.Paolo**

MARZO 2018

Anno XXXIV - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA

Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; mail: conversapaolo@libero.it

Direttore responsabile: Pietrantoni Giuseppe; **Comitato di redazione:** don Pietro Marchetti.; Lancieri L.; Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata; Carla Cappelletti.

Hanno collaborato a questo numero: don P. Marchetti; Gattucci S (foto); Franti M; Santagata R; Catechisti Fruges, volontari Caritas; Rossana Zaniboni; Poletti Gabriele; Gianstefani M.Rosa; Baroncini Anna.

In copertina: **Raffaello Sanzio (1483-1520): Risurrezione.**